

COMUNE DI CARZANO

Provincia di Trento



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 – 2025

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione. L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

• La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- ✓ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- ✓ il programma delle opere pubbliche;
- ✓ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi di contesto

Analisi delle condizioni esterne

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Si riporta di seguito uno stralcio di quanto riportato dalla deliberazione della giunta provinciale n. 1159/2022 "Approvazione del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025": *"Il Defp ci aiuta a capire da dove parte il Trentino dal punto di vista del contesto economico e sociale come si legge nel primo capitolo. Il 2020 si era dimostrato difficile da descrivere; il 2021 presenta ancora diversi fattori che complicano la presentazione della situazione economica e sociale del Trentino. I problemi per l'economia, principalmente esogeni al Trentino ma che ne limitano lo sviluppo, si concretizzano nella pandemia, che ad ondate e con varianti diverse si riaffaccia, nell'inflazione in continuo rialzo che allunga la turbolenza ipotizzata di breve durata, nelle difficoltà di fornitura e scarsità di alcune materie prime e beni intermedi e nelle catene globali del valore che permangono sfilacciate. A complicare il quadro rimangono sullo sfondo le tensioni geopolitiche localizzate, le faticose relazioni USA/Cina, le spinte protezionistiche agli scambi internazionali e i flussi di migranti di complessa gestione.*

In una contingenza così complessa, l'economia aveva trovato nel 2021, con intensità differenti, percorsi di sviluppo sostenuti che avevano innescato un rinnovato e significativo clima di fiducia. Il 24 febbraio 2022 le tensioni fra Russia e Ucraina sono sfociate in una guerra. Il conflitto muta radicalmente il contesto economico e sociale, in particolare in Europa.

Nell'elevata incertezza i previsori ridimensionano sensibilmente le stime del PIL del prossimo futuro, sia globalmente che per le diverse aree economiche. L'Europa, più vicina geograficamente alla guerra e pesantemente sbilanciata energeticamente verso la Russia, si ritrova in una situazione difficile e di evoluzione alquanto imprevedibile. Gli scenari per l'economia tornano ad essere molteplici e assoggettati alla durata della guerra russo/ucraina.

Pertanto l'analisi del contesto economico e sociale risente di questa marcata aleatorietà con prospettive in repentina cambiamento che pongono, in primo piano, la durata e gli esiti della guerra, le sanzioni e i profughi senza tralasciare i problemi ereditati dal passato e che ancora condizionano il ciclo economico.".

Analisi delle condizioni interne

Popolazione

1.1.1. Popolazione legale al censimento anno 2011	n. 510
1.1.2. Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2021), di cui:	n. 519
maschi	n. 260
femmine	n. 259
nuclei familiari	n. 205
comunità/convivenze	n. 0
1.1.3. Popolazione all'1.1.2021 (penultimo anno precedente)	n. 524
1.1.4. Nati nell'anno	n. 3
1.1.5. Deceduti nell'anno	n. 6
	saldo naturale n. -3
1.1.6. Immigrati nell'anno	n. 20
1.1.7. Emigrati nell'anno	n. 22
	saldo migratorio n. -2
1.1.8. Popolazione al 31.12.2021 di cui	n. 519
1.1.9. In età prescolare (0/6 anni)	n. 27
1.1.10. In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 56
1.1.11. In forza lavoro (15/29 anni)	n. 65
1.1.12. In età adulta (30/65 anni)	n. 245
1.1.13. In età senile (oltre 65 anni)	n. 126
1.1.14. Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Tasso
anno 2018	15,18
anno 2019	3,80
anno 2020	1,90
anno 2021	5,78
anno 2022	7,87
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Tasso
anno 2018	9,49
anno 2019	0,00
anno 2020	9,54
anno 2021	11,56
anno 2022	7,87

Personale

CAT. LIV.	POS. RETR.	FIGURA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
Be	1^	Operaio – messo comunale	1	1
Cb	1^	Assistente contabile	1	1
Ce	1^	Collaboratore amministrativo	1	1
Ce	1^	Collaboratore Tecnico	1	1

1.3.1.2. – Totale personale al 31.12 dell’anno precedente l’esercizio in corso (31.12.2021)

di ruolo n. 4
 fuori ruolo n. 0

Organismi gestionali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.3.3.1. - CONSORZI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.2. – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3. – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4. – SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.5. – CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.4.1. – Denominazione:

- Trentino Riscossioni SpA
- Informatica Trentina SpA

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

- Distribuzione gas naturale sul territorio comunale
- Servizio accertamento e riscossione dell’imposta di pubblicità e pubbliche affissioni

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

- Novareti SpA
- ICA srl

1.3.3.7.1. – Altro (specificare)

SERVIZI IN CONVENZIONE

- convenzione con altri Comuni aderenti per il servizio nido d’infanzia;
- convenzione con i Comuni di Telve, Carzano, Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi Valsugana, Roncegno e

Novaledo per il servizio di custodia forestale;

- convenzione con i comuni della Comunità Valsugana e Tesino per il servizio vigilanza urbana dal 1° gennaio 2017 l'ente capofila è il Comune di Borgo Valsugana;
- convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti;
- convenzione con altri Comuni per gestione associata del Servizio Biblioteche e Cultura;
- convenzione con i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Castelnuovo, Scurelle e Samone per la gestione associata obbligatoria dei servizi secondo quanto indicato dall'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3
- convenzione per la gestione dell'Istituto Comprensivo di scuola media ed elementare con i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Castelnuovo;
- convenzione tra i Comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno dell'Ecomuseo del Lagorai;
- convenzione con l'Associazione Foreste Valsugana Centrale per la valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale;
- convenzione Intervento 19 (Agenzia del Lavoro) con il Comune di Scurelle;
- accordo con il Tribunale di Trento per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità;

GESTIONE ASSOCIATA AMBITO 3.2

Il Commissario ad acta, nominato con la delibera della Giunta Provinciale n. 380 dd. 13.03.2017, ha approvato le seguenti deliberazioni:

- ✓ n. 1 dd. 20.06.2017, avente per oggetto “Esame ed approvazione del progetto gestioni associate servizi vari dei comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra,
- ✓ n. 2 dd. 20.06.2017, avente per oggetto “Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra e per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovra comunale servizio segreteria generale”,
- ✓ n. 3 dd. 20.06.2017, avente per oggetto “Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra e per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovra comunale servizio finanziario, entrate, personale”.

Con la delibera della Giunta Comunale n. 64 dd. 28.06.2017, è stato dato seguito alla delibera del Commissario n. 2/2017 ed è stata approvata la convenzione per lo svolgimento in forma associata ai sensi della l.p. 3/2006 della funzione segreteria generale, personale e organizzazione, con inizio in data 1 luglio 2017.

La gestione associata del Servizi “Gestione Economico Finanziaria” ha di fatto avuto avvio in data 9 ottobre 2017 con i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra. La sede dell'ufficio è stata individuata nel Comune di Telve.

Durante l'anno 2022 sono state sottoscritte le nuove convenzioni:

- in data 20 gennaio 2022, rep. n. 3/2022_atti privati (Castelnuovo), è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di segreteria tra i comuni di Castelnuovo e Carzano, individuando la sede dell'ufficio a Castelnuovo, presso la sede municipale, alla quale, per motivi di efficacia gestionale e nel rispetto della normativa vigente, è conferito il ruolo di referente e coordinatore (ente capofila);
- in data 20 gennaio 2022, rep. n. 1/Uso (Telve), è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio finanziario-entrate e gestione amministrativo-contabile del personale dipendente, tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra. Il Comune di Telve è individuato quale ente capofila.
- in data 20 gennaio 2022, rep. 2/atti privati (Castelnuovo), i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Carzano e Castelnuovo gestiscono congiuntamente, con personale interno, il Servizio Tributi, al fine di efficientare il servizio e ripartire i costi conseguentemente hanno proceduto a

sottoscrivere apposita convenzione assegnando al Comune di Castelnuovo il ruolo di capofila;

- in data 1 luglio 2022, rep. 2/Uso (Telve), è stata sottoscritta la convenzione ed è stato dato formale avvio alla gestione associata fra i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra limitatamente al Servizio Tecnico (urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e manutenzione patrimonio), assegnando al comune di Telve il ruolo di capofila.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO E DEL SINDACO – mandato 2020-2025

Art. 26 comma 2 del T.U.

PROGRAMMA ELETTORALE ELEZIONI COMUNALI SETTEMBRE 2020

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO LISTA CIVICA “agire insieme”

LA COLLABORAZIONE DEL CITTADINO

La nostra idea di amministrazione nasce e si fonda sul principio di trasparenza e dialogo continuo con i cittadini, per cercare di renderli il più possibile parte dell'amministrazione. A tal proposito abbiamo pensato di offrire alla popolazione quello che noi abbiamo definito uno **“sportello reclami”**: durante il mandato sarà possibile, nei giorni e nelle ore stabilite, presentarsi in Comune per esporre eventuali problemi, lamentele o suggerimenti ad un candidato della nostra lista, il quale, non appena possibile, riferirà il tutto a chi di dovere, per cercare di venire incontro a tutte le esigenze dei cittadini. Tale sportello, dato che oramai la tecnologia è diventata parte della nostra vita quotidiana, sarà attivo anche in modalità online e sarà raggiungibile attraverso le **pagine Instagram e Facebook** che saranno appositamente create e gestite dalla parte giovanile della nostra lista. Tale pagina sarà attiva anche per rendere partecipe il cittadino di cosa avviene nel proprio comune e di quali siano le iniziative che volta per volta vengono proposte.

Sempre nell'ottica di collaborazione con i cittadini, e quindi, diretta conseguenza, sostegno al cittadino, abbiamo pensato di creare degli **“alloggi di fortuna”**, intesi come abitazioni su cui i cittadini potranno contare nel momento del bisogno, in seguito a eventi che determinano l'inagibilità della propria abitazione o a semplice bisogno (si è pensato per esempio all'incendio, ma anche a persone che necessitano di aiuto in quanto si trovano in un momento difficile, come può essere una separazione per una coppia giovane con figli).

Abbiamo intenzione di provare a ricreare il **“gruppo giovani”** del paese, con lo scopo di costruire un gruppo di ragazzi coeso che sia in grado di gestire e promuovere attività ricreative anche per i più piccoli, in modo da coinvolgere più fasce d'età.

VIVERE IL PAESE

Il secondo punto sul quale ci siamo voluti soffermare è quello che riguarda la vita attiva del cittadino all'interno del paese.

A Carzano sono molteplici le **associazioni** che sono state istituite nei vari anni: la nostra intenzione è quella di cercare di aprire il dialogo tra e con queste, valorizzando il loro operato e coinvolgendole, ove possibile, nell'amministrazione.

Per rendere il tutto più concreto abbiamo l'idea di individuare un'unica **struttura**, con varie stanze, una per ogni associazione, **che raccolga tutte le sedi**.

Carzano ha anche la fortuna di essere dotato di un'area verde molto grande e assai frequentata, non solo da nostri compaesani, ma anche da cittadini dei paesi vicini: il **parco fluviale**. Per questo, la nostra intenzione è quella di riportare tale parco a come si presentava diversi anni fa, aggiungendo **un'area attrezzata** per eventuali pic-nic o grigliate. Se possibile vorremmo anche istituire una piccola area giochi per i più piccoli. Tale zona abbiamo intenzione di sfruttarla per eventi culturali, musicali e conviviali.

Per dare la possibilità a tutti di raggiungere facilmente il parco, nonché per dare sicurezza a chi si cimenta in passeggiate o corsette nel nostro paese, abbiamo pensato di presentare una richiesta in Provincia per la realizzazione del **marciapiede dal cimitero fino alla località del “Zanzi”**. Tale lavoro completerebbe quanto già fatto in tale ambito, dando la possibilità di realizzare un anello tra Carzano, Scurelle e Castelnuovo, che porta, oltre che al parco fluviale, anche in ciclabile.

Per la sicurezza stradale, invece, vogliamo cercare di **rendere più sicuri gli incroci nel nostro paese**, quelli che consentono l'accesso alle stradine di campagna. Infatti l'imbocco è sempre molto stretto e non consente l'ingresso alla via se non mettendosi in mezzo alla strada.

Ci sono poi due strutture che vorremmo provare a promuovere e **rivalutare**, l'ex bar **SottoSopra** e l'edificio delle **ex scuole elementari**. Ormai si è visto che un imprenditore privato difficilmente riesce a gestire con profitto un bar, dislocato dal centro, in un paesino come Carzano. Quindi l'idea è quella di utilizzare quello spazio in modo diverso mettendolo a servizio del Centro sportivo e del parco fluviale (ad esempio creare una cucina attrezzata o altro).

Per quanto riguarda l'immobile ex scuole elementari, che ospita la Famiglia Cooperativa, il nostro intento è quello di usarlo in modo più efficace, rinnovandolo e metterlo maggiormente a disposizione del cittadino.

Abbiamo pensato anche ai nostri **masi**: per questi abbiamo fatto un incontro con chi abita e vive ai masi di prima persona, dato che, purtroppo, nella nostra lista nessuno vive appieno questa realtà. Da questo confronto è emerso che, in generale, è necessaria una maggior organizzazione per quanto concerne pulizia strade e sgombero neve, per far sì che tutti i luoghi siano curati alla stessa maniera. Anche dal punto di vista dell'illuminazione, ci è stato riferito che vi sono alcuni punti ancora al buio (o perché manca proprio il lampioncino o perché il lampioncino non è stato sostituito), pur essendo stato fatto il primo lotto di lavori. Cercheremo di dare seguito a tutte queste richieste.

È emerso anche che l'unico punto ancora stretto e pericoloso sulla strada di accesso è la strozzatura subito prima dell'inizio dei masi di Carzano, nelle vicinanze del capitello, sul comune di Telve. È quindi nostra intenzione provare a chiedere all'amministrazione di Telve di cercare insieme una soluzione che possa risolvere questo problema.

Per facilitare la collaborazione tra amministrazione e cittadino, abbiamo pensato che lo "sportello reclami" di cui al paragrafo sopra, si terrà, una volta al mese, presso la struttura comunale ai masi.

Infine, un pensiero anche alla montagna. In **Valtrighetta** proponiamo il completamento della struttura iniziata dalla precedente amministrazione, adibendola una parte a rifugio e un'altra parte a camere. Abbiamo preso in considerazione l'idea di iniziare a lavorare anche sulla casa vicina, ormai fatiscente, che, in un futuro, si potrebbe locare come "vacanze in baita".

E' intenzione dell'Amministrazione prevedere degli interventi di prevenzione del territorio, in particolare la messa in sicurezza della viabilità e dei corsi d'acqua, oltre alla realizzazione di parcheggi all'interno del paese.

Con la delibera consiliare n. 19 del 9.08.2021, è stato integrato il D.U.P. approvato con la delibera consiliare n. 4/2021, nel seguente testo:

"MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO COMUNALE

E' intenzione dell'Amministrazione effettuare un intervento all'impianto dell'acquedotto nelle zone al di fuori del centro storico, in particolare la zona verso l'abitato di Telve, dove la tubazione presente versa in una situazione di degrado ed ammaloramento dovuta ad usura e invecchiamento dell'impianto. L'intervento in parola prevede una manutenzione straordinaria dell'impianto con un integrale sostituzione delle tubazioni, che permetterà migliori prestazioni andando ad eliminare le attuali perdite.

Inoltre intende porre in essere gli adempimenti necessari per dare seguito all'adeguamento normativo dell'impianto e alla sua messa in sicurezza."

Inoltre, si sta valutando la possibilità di riqualificare l'area ex segheria per realizzare dei parcheggi ed eventualmente un centro multiservizi.

Un altro intervento che sarebbe necessario realizzare è l'isolamento del tetto e l'imbiancatura degli uffici del municipio.

Con delibera consiliare n. 17 del 18.04.2022 è stato integrato il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 approvato con delibera consiliare n. 10 del 31.01.2022, con i seguenti capoversi:

- E' intenzione dell'Amministrazione comunale realizzare un intervento con fini naturalistici e paesaggistici presso il Museo del Legno in Località Prà dell'Ovo che prevede la realizzazione di un pozza naturalistica

secondo le indicazioni del Servizio Sviluppo Sostenibile e la sistemazione delle aree limitrofe in termini di parziale eliminazione del nocciolo sui bordi del prato e la sistemazione a fini ricreativi della piccola area boscata nei pressi della pozza. Si prevede il finanziamento tramite fondi del PSR op. 443. Il costo indicativo dell'opera è pari a circa Euro 30.000,00.=;

- Nell'ambito generale di una riqualificazione del compendio montano presente in loc. Valtrighetta e costituito da diversi edifici, è intenzione dell'Amministrazione valorizzare l'attuale malga ed in particolare il "barco", attraverso il suo ampliamento.

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 recita testualmente : "In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento. "

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

macroaggregato	previsioni	debito residuo 31.12.2022
3 – rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Euro 7.445,41.=	Euro 37.227,05.=
totale	Euro 7.445,41.=	Euro 37.227,05.=

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad Euro 37.227,05.=, relativo alla restituzione dell'estinzione anticipata dei mutui.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. E' definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la

sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

A livello provinciale la disciplina di dettaglio viene annualmente dettata in sede di Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'ente, con decreto del Sindaco n. 1/2015 prot. n. 1864 del 20 agosto 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredata da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano prevedeva il mantenimento delle partecipazioni. Per quanto riguarda Nuova Panarotta S.p.A. i provvedimenti assunti dalla società medesima in data 29/01/2016 (azzeramento del capitale sociale e trasformazione in s.r.l.) hanno di fatto comportato la liquidazione della quota di partecipazione.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con decreto del Sindaco n. 2/2016 prot. n. 689 dd. 31/03/2016 ha approvato la relazione sull'attuazione del piano e dei risultati conseguiti non prevendendo dismissioni o razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in quanto ha inteso mantenere la situazione attuale nel rispetto di principi fissati dal comma 611 all'articolo 1 della legge 190/2014, rilevando di non sussistere motivazioni particolari a giustificare modifiche del quadro delle partecipazioni.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazione possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, " norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 di data 20 dicembre 2018 è stata effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017.

Con delibera del Consiglio comunale n. 28 del 21.12.2021 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2020.

Le partecipazioni possedute dall'ente sono:

Partecipazioni dirette

Nome partecipata	Codice fiscale	% Quota di partecipazione	Società in house	Attività svolta	Esito rilevazione
Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa	01533550222	0,54	si	Attività di consulenza e rappresentanza istituzionale, anche quale articolazione dell'Anci e dell'Uncem per la Provincia Autonoma di Trento; attività di formazione del personale; attività di supporto alla transizione digitale; gestione economico-giuridica del personale	Mantenimento
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0024	si	Produzione di software non connesso all'edizione	Mantenimento
Trentino Riscossioni S.p.a.	02002380224	0,0050	si		Mantenimento
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	01614640223	0,00049	no	Produzione di energia elettrica e attività di holding impegnate nelle attività gestionali-holding operative	Mantenimento
Funivie Lagorai S.p.a.	01501480220	0,0002	no	Realizzazione e gestione impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane	Mantenimento
Monte Giglio S.r.l.	02090430220	60,00	no	Produzione di energia elettrica e mezzo di impianto idroelettrico	Mantenimento
Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	02043090220	1,96	no	Pubbliche relazioni e comunicazioni	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute attraverso:**- Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.:**

Denominazione società	Codice fiscale	% Quota di partecipazione società tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito rilevazione
Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop.	00110640224	0,139	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo con funzioni di tutela, consulenza assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti, tra i quali figura il Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..	no	no	Mantenimento
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Val di Cembra soc. coop.	00107860223	0,4578	Attività bancaria e finanziaria	no	no	Dismissione
Set Distribuzione S.p.a.	01932800228	0,05	Attività di distribuzione dell'energia elettrica – società che svolge attività elettrica, la cui detenibilità è ammessa dall'art. 24 c. 1 LP n. 27/2010	no	no	Mantenimento

- Trentino Riscossione S.p.a. e Trentino Digitale S.p.a.:

Denominazione società	Codice fiscale	% Quota di partecipazione società tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito rilevazione
Centro servizi condivisi società consorziale a r.l. in liquidazione – data cessazione attività 17.06.2021	02307490223	12,50 % attraverso Trentino Digitale S.p.a. 12,50 % attraverso Trentino Riscossioni S.p.a. 12,50% attraverso Trentino Trasporti S.p.a.	Servizi amministrativi, legale e di controlli interni a favore delle società controllate	no	si	La società è cessata nel corso del 2021

SEZIONE OPERATIVA – parte prima

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è il seguente:

- indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte I della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di

riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella

loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente. Deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- a. le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- b. i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- c. gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- d. per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidensi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- e. gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- f. la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- g. per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025, per la parte entrata e per la parte spesa, sono così sintetizzate:

ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	86.902,99	85.573,63	85.671,00	83.000,00	83.000,00	83.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	462.322,11	375.962,62	411.609,18	491.798,57	481.614,61	481.614,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	495.556,81	548.247,39	512.654,28	412.184,43	408.385,39	408.385,39
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	218.591,03	496.513,22	1.526.258,07	373.099,00	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	171.466,36	168.970,72	578.000,00	578.000,00	578.000,00	578.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	35.000,00	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	289.071,01	-	-	-
TOTALE ENTRATE	1.434.839,30	1.675.267,58	3.638.263,54	2.138.082,00	1.751.000,00	1.751.000,00

SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	825.380,26	910.734,58	1.028.536,05	979.537,59	965.554,59	965.554,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	225.983,81	505.755,01	1.824.282,08	373.099,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.445,41	7.445,41	7.445,41	7.445,41	7.445,41	7.445,41
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	171.466,36	168.970,72	578.000,00	578.000,00	578.000,00	578.000,00
TOTALE SPESE	1.230.275,84	1.592.905,72	3.638.263,54	2.138.082,00	1.751.000,00	1.751.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	126.868,00	136.621,00	136.621,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	20.010,00	20.810,00	20.810,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	168.285,00	163.485,00	163.485,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	40.600,00	40.600,00	40.600,00
<i>Interessi passivi</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.500,00	1.000,00	1.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	29.724,59	29.461,62	29.461,62
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	146.777,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	4.822,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	539.686,59	392.077,62	392.077,62
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	670,00	670,00	670,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.200,00	7.200,00	7.200,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	7.870,00	7.870,00	7.870,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.200,00	5.200,00	5.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	6.200,00	5.200,00	5.200,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	130,00	130,00	130,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	4.300,00	4.300,00	4.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.127,00	6.127,00	6.127,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	20.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	30.557,00	10.557,00	10.557,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	16.800,00	16.800,00	16.800,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.160,00	7.160,00	7.160,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.500,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.460,00	23.960,00	23.960,00
Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	550,00	550,00	550,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	550,00	550,00	550,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.530,00	2.530,00	2.530,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.530,00	2.530,00	2.530,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	40.882,00	40.882,00	40.882,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	32.100,00	32.100,00	32.100,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	250,00	250,00	250,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	12.500,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	25.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	110.732,00	73.232,00	73.232,00
Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	38.043,00	38.043,00	38.043,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.530,00	2.530,00	2.530,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	28.400,00	28.400,00	28.400,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	700,00	700,00	700,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	55.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	124.673,00	69.673,00	69.673,00
Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.050,00	3.050,00	3.050,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Contributi agli investimenti	500,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	3.550,00	3.050,00	3.050,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Acquisto di beni e servizi	347.000,00	347.000,00	347.000,00
Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	350,00	350,00	350,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	353.850,00	351.850,00	351.850,00
Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti	12.442,44	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	12.942,44	500,00	500,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	100.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	100.000,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Altre spese correnti</i>	24.504,97	24.504,97	24.504,97
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	24.504,97	24.504,97	24.504,97
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	7.445,41	7.445,41	7.445,41
Totale Debito pubblico	7.445,41	7.445,41	7.445,41
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.555.551,41	1.173.000,00	1.173.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	126.868,00	23.51%	136.621,00	34.85%	136.621,00	34.85%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.010,00	3.71%	20.810,00	5.31%	20.810,00	5.31%
Acquisto di beni e servizi	168.285,00	31.18%	163.485,00	41.7%	163.485,00	41.7%
Trasferimenti correnti	40.600,00	7.52%	40.600,00	10.36%	40.600,00	10.36%
Interessi passivi	100,00	0.02%	100,00	0.03%	100,00	0.03%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	0.46%	1.000,00	0.26%	1.000,00	0.26%
Altre spese correnti	29.724,59	5.51%	29.461,62	7.51%	29.461,62	7.51%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	146.777,00	27.2%		0%		0%
Contributi agli investimenti	4.822,00	0.89%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	539.686,59		392.077,62		392.077,62	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	670,00	8.51%	670,00	8.51%	670,00	8.51%
Trasferimenti correnti	7.200,00	91.49%	7.200,00	91.49%	7.200,00	91.49%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	7.870,00		7.870,00		7.870,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.200,00	83.87%	5.200,00	100%	5.200,00	100%
Trasferimenti correnti	1.000,00	16.13%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	6.200,00		5.200,00		5.200,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	130,00	0.43%	130,00	1.23%	130,00	1.23%
Acquisto di beni e servizi	4.300,00	14.07%	4.300,00	40.73%	4.300,00	40.73%
Trasferimenti correnti	6.127,00	20.05%	6.127,00	58.04%	6.127,00	58.04%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	65.45%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	30.557,00		10.557,00		10.557,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	16.800,00	65.99%	16.800,00	70.12%	16.800,00	70.12%
Trasferimenti correnti	7.160,00	28.12%	7.160,00	29.88%	7.160,00	29.88%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.500,00	5.89%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	25.460,00		23.960,00		23.960,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	550,00	100%	550,00	100%	550,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	550,00		550,00		550,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.530,00	33.6%	2.530,00	100%	2.530,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	66.4%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	7.530,00		2.530,00		2.530,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	40.882,00	36.92%	40.882,00	55.83%	40.882,00	55.83%
Trasferimenti correnti	32.100,00	28.99%	32.100,00	43.83%	32.100,00	43.83%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	250,00	0.23%	250,00	0.34%	250,00	0.34%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.500,00	11.29%		0%		0%
Contributi agli investimenti	25.000,00	22.58%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	110.732,00		73.232,00		73.232,00	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010
IMPIEGHI**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	38.043,00	30.51%	38.043,00	54.6%	38.043,00	54.6%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.530,00	2.03%	2.530,00	3.63%	2.530,00	3.63%
Acquisto di beni e servizi	28.400,00	22.78%	28.400,00	40.76%	28.400,00	40.76%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	700,00	0.56%	700,00	1%	700,00	1%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.000,00	44.12%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	124.673,00		69.673,00		69.673,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	3.050,00	85.92%	3.050,00	100%	3.050,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	500,00	14.08%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.550,00		3.050,00		3.050,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	0.42%	1.500,00	0.43%	1.500,00	0.43%
Acquisto di beni e servizi	347.000,00	98.06%	347.000,00	98.62%	347.000,00	98.62%
Trasferimenti correnti	3.000,00	0.85%	3.000,00	0.85%	3.000,00	0.85%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	350,00	0.1%	350,00	0.1%	350,00	0.1%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	0.57%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	353.850,00		351.850,00		351.850,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	3.86%	500,00	100%	500,00	100%
Trasferimenti correnti	12.442,44	96.14%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	12.942,44		500,00		500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0%		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	100.000,00	100%		0		0
Contributi agli investimenti		0%		0		0
Altre spese in conto capitale		0%		0		0
TOTALE MISSIONE	100.000,00					

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	24.504,97	100%	24.504,97	100%	24.504,97	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	24.504,97		24.504,97		24.504,97	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.445,41	100%	7.445,41	100%	7.445,41	100%
TOTALE MISSIONE	7.445,41		7.445,41		7.445,41	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060
IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	100%	200.000,00	100%	200.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	200.000,00		200.000,00		200.000,00	

SEZIONE OPERATIVA – parte seconda

Sezione Operativa – Parte II

La Parte II della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Il prospetto relativo alle spese di investimento previste nel bilancio di previsione 2023 è il seguente:

Cap.	Art.	Descrizione	Spesa prevista
21506	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	15.000,00
21280	551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER GLI UFFICI COMUNALI	1.500,00
21280	555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER GLI UFFICI COMUNALI	1.500,00
21885	560	PROGETTAZIONE OPERE VARIE	10.000,00
21186	1	PNRR M1C1 investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP E61F22001110006	79.922,00
21186	2	PNRR M1C1 asse 1 investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP E61C22000790006	19.752,00
21186	3	PNRR M1C1 investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - CUP E61F22002050006	14.000,00
21186	4	PNRR M1C1 investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO - CUP E61F22002360006	5.103,00
25280	553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI	20.000,00
26204	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO POLIFUNZIONALE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	1.500,00
29680	557	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI E ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	1.000,00
29688	383	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SCURELLE PER GESTIONE ASSOCIATA PROGETTO AZIONE 10	25.000,00
29406	502	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	10.000,00
29404	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	1.500,00
28103	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	5.000,00
28113	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSI DI ACCESSO AL PARCO FLUVIALE DEL TORRENTE MASO	5.000,00
28206	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - INVESTIMENTI DECRETO DEL 14/01/2020	50.000,00
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	500,00
30101	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NIDO D'INFANZIA - RILEVANTE IVA	2.000,00
31706	505	RISTRUTTURAZIONE MALGA VALTRIGHETTA - FINITURE E ARREDAMENTO	100.000,00
21889	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA PER MANUTENZIONE CAMPANE	4.822,00
		TOTALE	373.099,00

Le opere che ad oggi non hanno una fonte di finanziamento o hanno una fonte di finanziamento parziale, ma che l'Amministrazione vorrebbe realizzare nel triennio 2023/2025, sono le seguenti:

- sistemazione strade interpoderali,
- realizzazione strada forestale in loc. Baessa – alta Valtrighetta,
- realizzazione sentiero che collega loc. Masi di Carzano con il centro del paese,
- allargamento pascolo in loc. Valtrighetta a seguito dei danni della tempesta Vaia,
- ristrutturazione edificio adiacente al ristorante Valtrighetta,
- ristrutturazione primo piano edificio ospitante il bar
- riqualificazione area ex segheria.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà ad integrare il bilancio 2023-2025 delle spese non esigibili nel 2022, transitandole al 2023 coperte da entrate correlate e Fondo Pluriennale Vincolato.

RISORSE PER INVESTIMENTI

Per quanto riguarda le risorse rese disponibili per gli investimenti, si riportano le indicazioni previste nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28.11.2022:

"FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

*Considerato inoltre che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni**, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.*

CANONI AGGIUNTIVI

*Per il 2023 si stimano in circa **50 milioni di Euro** complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.*

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

FONDO A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO

Il punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato la disponibilità di circa 21 milioni di Euro da destinare a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido, rinviando la programmazione di tali risorse, secondo i principi disposti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, ad avvenuta definizione della programmazione delle linee di finanziamento previste dal PNRR in materia.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le linee di investimenti afferenti l'edilizia scolastica sono le seguenti:

*- **Missione 4 "Istruzione e Ricerca per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", della quale fanno parte fanno parte gli investimenti denominati:***

- ✓ "Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" che attiene alla costruzione di asili nido, scuole e poli dell'infanzia il cui obiettivo a livello di target e milestone europeo è definito nella creazione di 264.480 nuovi posti a livello nazionale;
- ✓ "Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense"" grazie al quale si intende dotare, attraverso costruzione o la ristrutturazione, di almeno 1000 edifici dedicati agli spazi mensa;
- ✓ Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" perseguito l'obiettivo nazionale di costruzione o ristrutturazione di 230.400 m² di palestre scolastiche;
- ✓ Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" collegato all'obiettivo nazionale di ristrutturazione, con miglioramento energetico e/o aumento della sicurezza strutturale, di 2.400.000 m² di edifici scolastici.

*- **Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici:***

- ✓ Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici".

L'obiettivo finale di questo investimento è la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m².

Il Ministero dell'Istruzione ha reso disponibile per la Provincia Autonoma di Trento un importo complessivo di circa 71,8 milioni di euro, a valere sul quale i Comuni avevano facoltà di avanzare richiesta di finanziamento in base ai criteri e alle modalità definite nei singoli avvisi.

In seguito alle domande presentate, in taluni casi, riferiti in particolare agli interventi relativi ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia, le commissioni ministeriali hanno ridimensionato l'ammontare ammesso a finanziamento PNRR di singoli interventi, riducendo l'importo richiesto di un ammontare complessivo di circa 4.500.000,00 €. Ciò incide negativamente sulla capacità dei comuni beneficiari di riuscire a realizzare i progetti presentati inficiando anche il raggiungimento degli obiettivi quali milestone e target europei.

Per quanto riguarda la Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" la Provincia ha definito quale priorità di intervento il miglioramento della sicurezza strutturale graduando gli interventi sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio.

Le candidature dei comuni rilevate, ritenute ammissibili ed attinenti al tema della sicurezza strutturale ammontano ad oltre 25.000.000,00 €. Le risorse PNRR destinate ai comuni trentini soddisfano tre richieste, in ordine di graduazione, pari a 4.117.921,44 €.

Alla luce di tale quadro, le parti condividono di destinare le risorse provinciali disponibili alle seguenti fattispecie e secondo il seguente ordine di priorità:

1. *Integrazione finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;*
2. *Miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per l'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio.*

Con specifico provvedimento da assumere di intesa tra le parti, saranno definiti e eventuali criteri di priorità nell'ambito delle singole fattispecie.

Qualora, in sede di assestamento del bilancio provinciale, si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutata, d'intesa tra le parti, l'ammissibilità di ulteriori fattispecie di intervento connesse all'adeguamento dell'offerta scolastica ai fabbisogni emergenti.

INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R. – MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2

Con riferimento alle risorse PNRR - linea di investimento 1.2 della Missione 5, componente 2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l'assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domotiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse.

Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025.

RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e

della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali. I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.”

Viste le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte Costituzionale, che dispongono come l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo, nonché la circolare n. 25 del 03.10.2018 della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), che rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale sopra richiamate, non è più necessaria la previsione della messa a disposizione di spazi finanziari per permettere l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del progetto europeo Next Generation EU, e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha determinato che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si è prevista quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.

Il Comune si impegna, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.

L'ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi attivati come di seguito indicato:

CUP	Missione e componente	Intervento	Termine previsto	Importo finanziamento	note
E62E22000320006	M2C4	2.2 efficientamento energetico patrimonio	31.12.2023	50.000,00.=	in esecuzione
E61F22002360006	M1C1	1.4.3 adozione APP IO	30.04.2024	5.103,00.=	in programmazione
E61C22000790006	M1C1	1.2 abilitazione al cloud per la PA locali	31.12.2025	19.752,00.=	in programmazione
E61F22001110006	M1C1	1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici	31.12.2025	79.922,00.=	in programmazione
E61F22002050006	M1C1	1.4.4 estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale – SPID – CIE	31.12.2025	14.000,00.=	in programmazione

Come da normativa si è provveduto e si provverà altresì alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

Vengono inoltre riportati gli ulteriori progetti che è nell'intenzione dell'ente attivare nell'ambito delle risorse PNRR, dando comunque atto che si valuteranno tutte le nuove opportunità che si potessero presentare anche al di fuori delle previsioni qui svolte sulla base dei dati disponibili al momento della

predisposizione del bilancio di previsione (aggiornando conseguentemente i documenti di programmazione):

intervento	Missoine e componente	Importo finanziamento
2.2 efficientamento energetico	M2C4	50.000,00.=

Il Comune di Carzano si impegna a rispettare i vincoli e le tempistiche per il raggiungimento dei target previsti dal PNRR per sfruttare appieno le opportunità offerte dallo stesso.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Si allega in calce la tabella relativa al Conto del Patrimonio al 31.12.2021

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Nella prospettiva di arrivare nel corso del 2020 a fissare i limiti alle assunzioni dei comuni esclusivamente in relazione agli obblighi di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale e alla individuazione di dotazioni adeguate all'assolvimento delle loro funzioni in base

a parametri di fabbisogno standard, la manovra per il bilancio 2020 aveva definito (art. 5, commi 8 e 9, della L.P. n. 13/2019) un regime transitorio che prevedeva di consentire ai comuni, nella prima parte dell'anno 2020, di assumere personale nel rispetto della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Come indicato nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, l'efficacia della disciplina transitoria sarebbe venuta meno con l'adozione di due deliberazioni della Giunta provinciale, adottate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, che avrebbero rispettivamente definito la misura del concorso dei comuni al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione della spesa pubblica provinciale (come limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle Missioni 1 del bilancio) e fissato le dotazioni di personale 'standard' dei comuni (nuovo limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle altre Missioni del bilancio).

La sopraggiunta emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente provinciale per il 2020 e, conseguentemente, in data 13 luglio 2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al protocollo di finanza locale 2020.

In tale sede è stato preso atto che il termine ultimo di efficacia del regime transitorio, fissato al 30 giugno 2020, era decorso senza che venissero adottati i provvedimenti da parte della provincia causa le variate priorità di intervento, è stato concordato di prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni, che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste dal detto regime.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto

delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;*
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;*
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente. ...*

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e

tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Evoluzione personale nel triennio 2023/2025:

qualifica	di ruolo	non di ruolo	TOTALE	2023	2024	2025
Be	1		1	1	1	1
Cb	1		1	1	1	1
Ce	2		2	2	2	2

Obiettivi strategici

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

Premesso che:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* veniva introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che persegono dichiaratamente l’obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;
- la ratio sottesa alla nuova disciplina si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell’illegalità nelle amministrazioni, in tutte le sue forme, comprese anche le ipotesi in cui si risconti un abuso del potere affidato al funzionario pubblico utilizzato a fini privati;
- la Legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale il soggetto che con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, ha il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto e di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 è stato approvato in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72 dell’allora autorità nazionale anticorruzione (Commissione per la Valutazione, l’Integrità e la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni);
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha provveduto, nel corso degli anni, all’aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2013, fornendo ulteriori indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti dello stesso PNA;
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 ha emanato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- le Amministrazioni Pubbliche ai sensi della citata Legge n. 190/2012 sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un’analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;

Recentemente sono sopravvenute alcune innovazioni normative:

- con D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113 all’articolo 6 è stato disposto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO ha l’obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- con D.L. 80 si prevedeva l’approvazione, entro 120 giorni dall’entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO; entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- con D.L. 228 del 30/12/2021 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (noto come “Mille proroghe”) era stato fissato al 31 marzo 2022 tale previsione normativa e al 30 aprile 2022 il termine per

la prima adozione del PIAO (ovvero entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali);

Pertanto, in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali sono ancora quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati; il PTPCT 2022-2024 che è stato approvato con la deliberazione giuntale n. 54/2022 è un Piano di transizione, in attesa di indicazioni normative puntuale che orientino le pubbliche amministrazioni, pur non essendo tutte le novità introdotte di diretta applicazione per il Comune di Carzano.

Ricordato che:

- con deliberazione n. 26 dd. 31.03.2021 la Giunta comunale ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023;
- con deliberazione n. 106 dd. 30.11.2022 la Giunta comunale ha approvato il “Piano integrato di attività e di organizzazione” in sigla PIAO.

Visti:

- il PTPCT 2020-2022 era stato adeguato al PNA 2019, salvo alcune novità, contenute in quest'ultimo che, vista la loro complessità di adozione e la tempistica intercorrente tra l'emanazione del PNA e l'adozione del PTPCT 2020-2022, era stato previsto, come anche indicato da ANAC, di recepirle nel PTPCT 2021-2023;
- le novità di maggiore complessità di adozione riguardavano l'Allegato 1 al PNA 2019, avente ad oggetto *“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”*;
- le nuove indicazioni prevedono che la mappatura dei processi consista nell'individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi con l'obiettivo finale che l'intera attività amministrativa svolta dall'Ente venga gradualmente esaminata, inoltre, la nuova metodologia, propone l'utilizzo di un approccio qualitativo, in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal precedente Allegato 5 del PNA 2013-2016, divenendo l'unico criterio valido cui fare riferimento per la predisposizione dei PTPCT,

di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2021-2023 deve ispirarsi:

Principi	Obiettivi generali
La centralità della prevenzione	<ul style="list-style-type: none">• aggiornamento dell'attuale struttura del Piano Triennale anticorruzione mediante l'indicazione dei servizi gestiti in forma associata;• aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno e di quello interno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera, nonché le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione;
La promozione della cultura dell'etica e della legalità	<ul style="list-style-type: none">• sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa;• partecipazione e coinvolgimento di cittadini, associazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio nell'elaborazione e aggiornamento del Piano e nel controllo della sua attuazione;• implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'introduzione di una procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione che va idoneamente a

	tutelare gli stessi, avvalendosi di una piattaforma informatica;
Il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione rivolta ai dipendenti (anche mediante l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini), formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano, attraverso riunioni interne; • coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse
Il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere;
La promozione di diffusi livelli di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> • evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione; • monitoraggio della corretta e puntuale attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza; • informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparente”



COMUNE DI CARZANO

CONTO DEL PATRIMONIO

Esercizio 2021



COMUNE DI CARZANO

Pag. 2

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (ATTIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Costi pluriennali capitalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Costi di Impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	16.519,78	0,00	0,00	0,00	4.922,94	11.596,84
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	8.094,94	0,00	0,00	4.922,94	0,00	13.017,88
3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	8.125,88	5.127,66	66,00	0,00	3.449,01	9.738,53
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	29.343,72	0,00	0,00	3.449,01	0,00	32.792,73
4 - Concessioni Licenze marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	101.069,65	0,00	0,00	0,00	0,00	101.069,65
Totale immobilizzazioni immateriali		24.645,66	5.127,66	66,00	0,00	8.371,95	21.335,37
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Beni Demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1 Terreni Demaniali	0,00	1.023,76	0,00	0,00	0,00	0,00	1.023,76
1.2 Fabbricati Demaniali	0,00	113.082,11	0,00	0,00	0,00	2.314,12	110.767,99
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	2.623,72	0,00	0,00	2.314,12	0,00	4.937,84
1.3 Infrastrutture Demaniali	0,00	4.850.367,64	59.933,55	1.680,32	0,00	177.931,32	4.730.689,55
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	1.024.322,27	0,00	0,00	177.931,32	0,00	1.202.253,59
1.9 Altri beni Demaniali	0,00	362.210,19	122.780,76	5.518,03	0,00	15.020,35	464.452,57
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00	77.690,82	0,00	0,00	15.020,35	0,00	92.711,17
III) Altre Immobilizzazioni Materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	145.303,62	0,00	0,00	0,00	0,00	145.303,62
2.1a Terreni (patrimonio indisponibile) Leasing	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1 Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	1.690.143,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1.690.143,70



COMUNE DI CARZANO

Pag. 3

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (ATTIVO)



COMUNE DI CARZANO

Pag. 4

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (ATTIVO)



COMUNE DI CARZANO

Pag. 5

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (ATTIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
b) presso Banca D'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL' ATTIVO (A+B+C+D)		9.923.731,71	585.191,27	9.381,04	0,00	504.007,36	9.995.534,58



COMUNE DI CARZANO

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (PASSIVO)



COMUNE DI CARZANO

Pag. 7

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2021 (PASSIVO)

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
a) tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) per attività svolte per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Contributo agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00	618.764,55	0,00	0,00	0,00	0,00	618.764,55
b) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		618.764,55	0,00	0,00	0,00	0,00	618.764,55
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		8.057.978,96	0,00	0,00	7.625.273,44	7.439.214,41	8.244.037,99
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Legale Rappresentante dell' Ente